

Cristiani

per il
Partito
Democratico

LAICITÀ, BUONA POLITICA, RIFORMISMO SOLIDALE

Donne e uomini espressione del riformismo di tradizione cristiano sociale e cattolico democratica rivolgono un appello ai congressi di DS e Margherita. L'Italia ha urgente bisogno di una riforma della politica e il Partito Democratico può essere l'impulso giusto. Come cristiani vogliono dare il loro contributo e chiedono che il processo costituente sia aperto subito ad associazioni, movimenti e cittadini.

gnative. È giusto che i Vescovi forniscano "ragioni valide e condivisibili da tutti a vantaggio del bene comune". Ma è ugualmente giusto che essi non diano in alcun modo l'impressione di volersi sostituire alla irrinunciabile responsabilità dei laici cristiani. I cattolici, in politica, non stanno per mandato della Chiesa, ma spinti dalla specifica passione per il bene comune alimentata dalla fede e da un'autentica vocazione umana.

Per i Vescovi è inaccettabile la legalizzazione delle unioni di fatto. Il disegno di legge del Governo non la introduce. Prevede per la "persona che convive" strumenti giuridici che incoraggiano reciproche assunzioni di responsabilità e di solidarietà.

5. Il senso della buona politica

La politica deve ritrovare il suo senso, ridefinire i suoi fini e ripensare le sue forme. Serve una buona politica. Una politica che torna ad investire sulla propria moralità; promuove la partecipazione dei cittadini; assume la cultura della responsabilità, della legalità e delle regole; fa seriamente i conti con lo scan-

dalo dei suoi costi; investe nella formazione di una classe dirigente rinnovata; supera gli inaccettabili squilibri di genere nella rappresentanza e nelle istituzioni.

La riforma della legge elettorale deve essere fatta al più presto per salvaguardare sistema bipolare e democrazia dell'alternanza.

Per questo abbiamo appoggiato la promozione del referendum.

Va finalmente realizzato un federalismo solidale, fondato su un equilibrio dinamico tra autogoverno delle autonomie locali e governabilità nazionale. E ci sta a cuore una più sostanziale applicazione del principio di sussidiarietà, per dare nuova linfa alla democrazia nella società plurale.

6. Un riformismo solidale

Nel nuovo partito vogliamo portare la cultura del riformismo solidale. L'ideazione della solidarietà sta alle radici della sinistra, del cristianesimo sociale, di tanta parte del cattolicesimo democratico. Il Partito Democratico può farla uscire dalla marginalità in cui l'ha relegata il neoliberalismo e rilanciarla alla luce dei

cambiamenti sociali.

Nessun processo di innovazione può affermarsi a danno dei diritti delle persone, dello spirito pubblico, del bene comune. Altrimenti l'uguaglianza delle opportunità diventa puramente formale. La strategia dei diritti, da sola, fa spesso parti uguali tra disuguali. L'azione solidale, per noi, è il complemento necessario delle strategie di pari opportunità e delle politiche di equità.

Il riformismo solidale guarda in faccia le sfide di questo tempo dell'incertezza.

E per affrontarle la politica deve diventare globale. Per costruire un reale equilibrio multipolare e un sistema di governo mondiale fondati sulla pace, la democrazia, la cooperazione tra i popoli. Per la riuscita di questo disegno è indispensabile un'Unione Europea che si dia finalmente il profilo e gli strumenti di un attore globale.

7. Lavoro e welfare

Siamo per una politica di sviluppo che fa della conoscenza e dell'innovazione il suo vettore portante e contrasta la precarietà e l'insicurezza sociale.

Proponiamo un Piano sociale nazionale per un welfare di sviluppo che faccia interagire i diversi ambiti: politiche attive del lavoro; investimento su scuola, università e ricerca; politiche della famiglia; riqualificazione del welfare; lotta alla povertà.

È urgente segnare il passaggio da politiche risarcitorie a politiche attive. Per un welfare che preveda forti politiche pubbliche ed abbia il suo baricentro nelle dimensioni locali e comunitarie, promuova il volontariato e la cittadinanza attiva e investa sulle dimensioni sociali dell'economia di welfare.

8. Serve il contributo di tutti

Fare il Partito Democratico non vuol dire abbandonare i valori della sinistra: molte delle sue conquiste storiche sono oggi patrimonio di tutto l'Ulivo.

Una nuova stagione del riformismo può nascere, in Europa, soltanto con il PSE ma comporta, un processo di innovazione analogo a quello che stiamo vivendo in Italia.

Non consentiamo alle nostre diversità di produrre nuove lacerazioni: si indebolirebbe l'intera coalizione e si farebbe mancare un contributo importante ad un progetto che vuole far vivere gli ideali della sinistra in un soggetto più vasto e in un più ampio orizzonte culturale e politico.

1. Assemblea in autunno

Il Partito Democratico può imprimere un forte impulso alla riforma della politica. Per questo non può nascere come somma competitiva dei gruppi dirigenti dei partiti dell'Ulivo. Proponiamo di avviare subito, a partire dalle realtà territoriali, un percorso che coinvolga partiti, associazioni, movimenti, singole personalità, cittadine e cittadini, per giungere a svolgere un'Assemblea costituente ampia e rappresentativa entro il prossimo autunno.

Ai congressi dei Democratici di Sinistra e della Margherita chiediamo di trovare in se stessi lo slancio e l'unità che sono necessari per una scelta definitiva.

2. Una nuova cultura politica

La fase costituente deve impegnare le diverse sensibilità e tradizioni in una forte innovazione culturale e programmatica. Noi firmatari di questo appello, ci siamo incamminati su tale strada attraversando i confini delle vecchie appartenenze.

Non progettiamo una corrente cristiana nel nuovo partito. Ci muove la volontà di far valere, nella cultura politica del Partito Democratico, l'apporto di un riformismo che ha radici nella tradizione cristiano sociale, nel cattolicesimo democratico di matrice popolare, nel solidarismo che si esprime nel volontariato, nell'associazionismo di cittadinanza, nel sindacato, nelle comunità parrocchiali.

3. Laicità e bene comune

Nella società aperta e plurale, la laicità democratica va ripensata come la condizione di un dialogo costante, orientato alla convivenza civile e al bene comune. Questa laicità deve continuare a garantire la Repubblica da ogni forma di integralismo religioso, ideologico ed economico. E deve stabilire forme e regole per il riconoscimento e il dialogo tra tutte le culture - religiose o secolari - che scelgono di muoversi nello spazio pubblico. Tra laicità democratica e libertà religiosa viene così a formarsi un rapporto di reciprocità.

È compito dei riformisti elaborare una nuova etica pubblica che stabilisca principi e valori condivisi per promuovere un tessuto di convivenza autenticamente civile, di legalità, di giustizia sociale.

4. I diritti della famiglia e dei convivenzi

La recente Nota della CEI sulla famiglia contiene indicazioni importanti ed impe-

Mimmo Lucà
deputato, Coord. Cristiano
sociali
Giovanni Bianchi
ex deputato
Lucio Babolin
pres.te CNCA
Tarcisio Barbo
amm.re locale Trieste
Gianna Bitto
Garanti Ds Roma
Nino Boetti
consigliere reg.le Piemonte
ex senatore
Cecilia Brighi
sindacalista Cisl
Renata Brovedani
pres. Comm. Pari opportunità
Friuli V.G.
Pina Brustolin
resp. naz.le Acli Colf
Nicola Cacace
economista
Massimo Campedelli
sociologo
Raffaele Cananzi
Agire Politicamente
Francesco Caroleo
avvocato
Valentino Castellani
docente
Stefano Ceccanti
docente
Franco Chiusoli
ex senatore
Samuele Ciambriello
giornalista
Giovanni Colombo
pres.te La Rosa Bianca
Michele Consiglio
presidenza naz.le Acli
Donata Lenzi
deputato
Paolo Corsini
sindaco di Brescia
Rosario Cusumano
amm.re locale Caltanissetta
Guido De Guidi
ex senatore

Maria De Lourdes Jesus
comunità Capoverde in
Italia
Claudio Della Porta
Esecutivo Cristiano
Sociali
Riccardo Della Rocca
Esecutivo Cristiano
sociali
Luigina Di Liegro
V. pres.te fondaz.Di Liegro
Caterina Dolcher
difensore civico Friuli V.G.
Lauredana Ercolani
medico, Garanti Ds
Maria Teresa Fabbri
amm.re locale Siena
Vincenzo Filardo
direttore ATAM Reggio C.
Francesco Florenzano
pres.te Unieda
Romano Forleo
medico
Guido Formigoni
pres.te Città per l'Uomo
Emilio Gabaglio
Esecutivo Cristiano sociali
Andrea Gamba
segretario Ds Asti
Luigi Gerbino
amm.re locale Palermo
Franca Gorrieri
Fondazione Gorrieri
Luciano Guerzoni
docente,
Fondazione Gorrieri
Galileo Guidi
medico, Garanti Ds
Silvio Lai
consigliere reg.le Sardegna
Donata Lenzi
deputato
Marcella Lucidi
sottosegretario
Ministero dell'Interno
Giuseppe Lumia
deputato
Sergio Marelli
presidente ONG italiane

Ignazio Marino
senatore
Bruno Marziano
pres.te Provincia Siracusa
Giovanni Miglietta
amm.re locale Asti
Salvatore Notarigo
amm.re locale Enna
Davide Paris
ex pres.te Fuci
Franco Passuello
Fernanda Pellegrino
imprenditore
Gianni Pensabene
pres.te rete europea
Economia sociale
Giannino Piana
teologo
Carlo Pignocco
sindacalista Cisl
Filippo Pizzolato
docente
Aldo Preda
ex deputato
Lino Prenna
coord. Agire Politicamente
Gianmarco Proietti
mov. giovanile salesiano
Fabio Protasoni
Esecutivo Cristiano sociali
Domenico Rosati
giornalista, ex pres.te ACLI
Matteo Rossi
segretario Ds Bergamo
Vittorio Sammarco
direttore Cristiano sociali
news
Mario Sica
ambasciatore emerito
Ferdinando Siringo
presidenza Movi
Sergio Soave
segretario Ds Piemonte
Claudio Stanzani
sindacalista Cisl
Alessandro Tesini
consigliere reg.le Friuli V.G.
Giorgio Tonini
senatore

Soana Tortora
pres.te consiglio naz.le Acli
Francesco Traniello
docente
Luigi Viviani
ex senatore
Gualtiero Zanolini
comitato mondiale
scoutismo
Giancarlo Zizola
giornalista
Aldo Abenavoli
Francesco Adamo
Salvatore Agnello
Diego Agordati
Piero Aimasso
Luisa Albano
Paolo Alberini
Marco Ancis
Tiziana Annunziata
Graziana Antinori
Marsilio Antomucci
Filiberto Appignanesi
Carla Arconte
Giuseppe Astore
Maurizio Atzeni
Roberta Avola
Carlo Badalini
Nadia Ballestrin
Giuditta Barbara
Maurizio Barbero
Giovanni Barbieri
Lucia Barbo
Gabriella Baroni
Andrea Bassi
Franco Belli
Maria Grazia Bodini
Rodolfo Bolla
Paolo Bonaretti
Marco Bondi
Furio Bouquet
Roberto Bozzi
Carlo Bravo
Cristian Brutti
Mauro Busala
Paola Busato
Giocondo Busico
Beppe Busso
Felice Cagliani

Alfonso Calabrese
Piergiorgio Calgari
Emanuele Calvario
Fulvio Camerini
Gianfranco Camponuovo
Chiara Canu
Pietro Carboni
Antonello Caria
Roberto Carneselli
Monica Casu
Dino Cassibba
Paolo Cavallo
Cristina Cavani
Giovanna Cella
Carlo Cenni
Raimondo Cerquiglioni
Flavia Chitarrini
Alesiana Ciarpella
Vero Cingolani
Gilberto Cioci
Fabio Ciprian
Daniela Cirilli
Franco Codega
Maria Consiglio
Giuseppe Cosseddu
Gianfranco Croce
Santino Croce
Cosimo Cucci
Paolo Cumino
Giovanna Cumino
Edoardo D'alfonso
Domenico D'angeli
Stefano De Colle
Antonio De Donno
Andrea De Seta
Stefano Decolle
Viviana Defranceschi
Claudio Degli Angeli
Simona Del Treppo
Ettore D'elia
Carlo Della Torre
Maria Delogu
Candido De Canio
Francesco De Luca
G. Di Giovannantonio
Mario Di Giovanni

Stefano Dominese
Arnaldo Donnini
Mauro Fagiani
Valeria Fadda
Mario Falchero
Maurizio Fanni
Giancarlo Fantacone
Pino Farris
Carlo Ferrari
Aldo Ferraro
Graziana Ferretto
Paolo Fioravanti
Valentino Fiorio
Giulia Forleo
Franco Fornasaro
Bruno Fratini
Giuseppe Fresu
Luigi Frunzio
Piergiorgio Galgari
Maria Gallo
Stefano Gamberi
Gianluca Garello
Dino Gasparri
Gianni Ghiani
Alessandro Ghionzoli
Francesco Giardini
Oreste Giurlani
Cristina Gorrieri
Dario Grisou
Garardo Imbriano
Raimondo Imbro'
Dolores Lai
Francesco Lauria
Giovanni Ligios
Mario Lo Manto
Enrico Lombardi
Marcello Lucadei
Beppe Lumetta
Cristina Maccone
Marisa Maffiolo
Liliana Magliano
Silvano Magnabosco
Matteo Magnisi
Antonio Maione
Laura Malanca
Gianfranco Malavolti
Gianfranco Mammone

Pino Mandarano
Fulvio Mannino
Dante Mantovani
Giulio Marabini
Fausto Marchese
Mauro Sanzi
Carlo Sartor
Mario Scivales
Francesco Scopola
Paolo Sechi
Franca Severin
Paolo Sibona
Maurizio Sinatra
Elisa Sinosich
Vincenzo Solinas
Fabiola Stacchiotti
Nicola Mole'
Oliviero Motta
Pierino Mura
Adriana Nitto
Eugenio Noce
Paolo Ori
Luciano Palmieri
Concetta Paludi
Giovanni Pappalepore
Annunziata Pellegrino
Luisa Perrone
Gianni Persico
Claudio Pira
Fiorenzo Piu
Michele Pizzolla
Michele Placuzzi
Giovanna Porcu
Marco Porporato
Marco Porporato
Franco Purini
Giampaolo Quaià
Maria Maddalena
Quattrocchi
Franco Rametta
Corrado Ricupero
Domenico Righi
Mario Ronchi
Annunziata Rondini
Giuseppe Rosati
Marco Rossi

Marco Russo
Antonio Ruzzeddu
Giuseppe Sabbadini
Agostino Saglietti
Nicola Sanna
Mauro Sanzi
Carlo Sartor
Mario Scivales
Francesco Scopola
Paolo Sechi
Franca Severin
Paolo Sibona
Maurizio Sinatra
Elisa Sinosich
Vincenzo Solinas
Fabiola Stacchiotti
Nicola Mole'
Oliviero Motta
Pierino Mura
Adriana Nitto
Eugenio Noce
Paolo Ori
Luciano Palmieri
Concetta Paludi
Giovanni Pappalepore
Annunziata Pellegrino
Luisa Perrone
Gianni Persico
Claudio Pira
Fiorenzo Piu
Michele Pizzolla
Michele Placuzzi
Giovanna Porcu
Marco Porporato
Franco Purini
Giampaolo Quaià
Maria Maddalena
Quattrocchi
Franco Rametta
Corrado Ricupero
Domenico Righi
Mario Ronchi
Annunziata Rondini
Giuseppe Rosati
Marco Rossi

